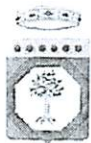


644
i.aid.



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI
L'ASSESSORE**

04 luglio 2017

SP6/0000550

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D.Lgs n. 82/2005



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170046391
04/07/2017 13:28
4S0XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

**Al Presidente G.R.
della Giunta Regionale
Michele Emiliano**

segreteria.presidente@regione.puglia.it
p.intino@regione.puglia.it

**Al Presidente
del Consiglio Regionale
Mario Cosimo Loizzo**

presidente@consiglio.puglia.it

**Al Consigliere
Alfonso Piscichio
La Puglia per Emiliano**
piscichio.alfonsino@consiglio.puglia.it

e p.c. Servizio Assemblea Consiglio Regionale
delgiudice.annarita@consiglio.puglia.it

OGGETTO: Interrogazione n. 644 del 3 marzo 2017 – L.r. 17/2013 relativa agli istituti e luoghi della Cultura di rilevanza regionale

Capone

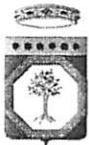
Si trasmette in allegato alla presente la risposta dell'Assessore Loredana Capone all'interrogazione in oggetto.

Il Servizio Assemblea che legge per conoscenza vorrà riportare come concluso il procedimento relativo all'interrogazione

Il Segretario Particolare
f.to Luigi De Luca

www.regione.puglia.it

Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali
Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel 080 540 6510 -
C.so S. Sonnino,177 - 70121 Bari - Tel 080 540 4799 -
mail: assessore.turismoecultura@regione.puglia.it
pec: assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it



OGGETTO: Riscontro Interrogazione n. 644 del 03/03/u.s. del Consigliere Alfonso Pisicchio

In merito ai quesiti posti nella interrogazione in oggetto indicata si precisa quanto di seguito esposto.

La Legge Regionale n. 17/2013, entrata in vigore con la pubblicazione sul Burp 2 giugno 2013 n.89 differisce l'abrogazione di una pluralità di leggi regionali, datate e disorganiche, in materia di istituti e luoghi di cultura (vedi art. 25) all'approvazione dei regolamenti di cui all'art 17 della legge stessa, e relativi alla definizione dei requisiti qualitativi e quantitativi dei servizi prestati dagli istituti e luoghi della cultura (c.d. "standard minimi di qualità dei servizi") proprietà pubblica o privata, necessari per il riconoscimento della rilevanza regionale.

Il summenzionato art. 17 individua nel regolamento approvato dalla giunta, la fonte deputata a definire i requisiti ed il procedimento per la qualifica di istituti e luoghi della cultura di rilevanza regionale.

All'esito dell'approvazione della legge nel 2014/2015 tra le Regioni Emilia Romagna e Puglia si è realizzato un progetto di gemellaggio per il trasferimento di conoscenze in materia di standard museali; il progetto, finanziato da risorse comunitarie nell'ambito di AGIRE POR, ha previsto vari workshop ed incontri tra gli operatori dei musei sia in Puglia che in Emilia Romagna con l'obiettivo di trasferire le modalità attraverso le quali la Regione Emilia Romagna, attraverso il suo Istituto Beni Culturali, ha recepito, a livello regionale, le indicazioni contenute nel *D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico Scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"*, che individua le linee guida e gli standard minimi a cui attenersi relativamente agli aspetti di carattere giuridico amministrativo, tecnico, e a quelli legati alla sicurezza, la conservazione e la gestione.

Il progetto di gemellaggio, oltre a recepire il suddetto impianto metodologico, è stato rivolto a trasferire i risultati, le valutazioni e le analisi scaturite dal Tavolo tecnico MiBACT – Regioni sui livelli minimi della valorizzazione, coordinato dalla DG Valorizzazione, istituito nel 2012 per aggiornare e integrare i requisiti e gli obiettivi di qualità individuati dall'Atto d'indirizzo del 2001; i requisiti individuati per i musei sono stati oggetto di esame nel corso delle attività progettuali del progetto di gemellaggio, mentre i requisiti per il riconoscimento delle biblioteche di rilevanza regionale sono frutto, tra l'altro, di più confronti fra la Regione ed i rappresentanti dei Poli provinciali bibliotecari e alcune medio grandi biblioteche della Regione Puglia, durante i quali si è realizzato un metodo partecipativo sulla misurazione e valutazione dei servizi bibliotecari pugliesi e sugli indicatori definiti da IFLA e AIB, allo scopo, in particolare, di definire i requisiti per il riconoscimento degli istituti bibliotecari della Regione Puglia e individuare aree di miglioramento per quanto riguarda il sistema delle biblioteche pugliesi.

Le attività poste in essere dalla Regione, finalizzate alla stesura del testo del regolamento, si sono fondate su processi collaborativi che hanno incluso diversi attori e che si sono realizzate con metodologie partecipative; il testo regolamentare e le allegate tabelle sono state oggetto di condivisione all'interno di un percorso partecipato che ha visto coinvolta, in un apposito gruppo di lavoro, non solo la Regione, attraverso la Direzione dell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, il Servizio beni culturali e gli Uffici in cui si articola, il Servizio Legislativo, ma anche il Segretariato Regionale del MiBACT per la Puglia, la Soprintendenza Archivistica per la Puglia, il Direttore della Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi",

www.regione.puglia.it

Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel 080 540 6512 -13

C.so S. Sonnino,177 - 70121 Bari - Tel 080 540 4799 -

mail: assessore.turismoecultura@regione.puglia.it - segreteria.turismoecultura@regione.puglia.it

pec: assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it - segreteria.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it



L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, la Biblioteca Provinciale di Bari, la Biblioteca Provinciale "Magna Capitana", l'AIB Associazione Italiana Biblioteche e l'ICOM Italia – Puglia. In particolare, nella riunione del gruppo di lavoro del 25 maggio 2015, si proceduto alla redazione di un verbale, corredato dai relativi allegati e dal testo integrale della bozza di regolamento, da cui emerge la condivisione da parte dei partecipanti al gruppo di lavoro del testo *"Riconoscimento dei musei e delle biblioteche di rilevanza regionale ed individuazione dei requisiti di qualità delle forme integrate di valorizzazione e gestione dei beni culturali"* e delle relative tabelle n. 1 (Musei), n. 2 (Biblioteche) e n. 3 (Forme di valorizzazione e gestione integrata).

La bozza di regolamento relativa agli standard è stata recepita, con una presa d'atto, con DGR 1285 del 2015.

Con la DGR 1268/2015, poi, sempre in attuazione della legge regionale n. 17/2013, la Giunta regionale ha inteso disciplinare il funzionamento della Commissione regionale per i beni culturali (vedi art. 6) e le Linee guida per la definizione dei procedimenti della programmazione regionale in materia di beni culturali di cui agli artt. 10-13 della stessa norma.

Alla data attuale sono in corso le procedure per la individuazione dei nominativi in possesso dei requisiti previsti per assicurare la presenza in Commissione delle specifiche competenze, la rappresentatività delle associazioni professionali nonché in ultimo la stessa trasparenza delle procedure di designazione così come prevede l'art.6, co. 6 della L.R. in oggetto.

Dalla data di approvazione ed efficacia della norma, la Giunta con la stessa DGR ha inteso definire i procedimenti della programmazione regionale in materia di beni culturali in funzione di un necessario raccordo con la programmazione generale, la programmazione finanziaria e il bilancio nonché in funzione di un esteso coinvolgimento degli attori territoriali per la promozione della progettualità locale.

Con riferimento a tale ultima potenzialità offerta dagli strumenti di programmazione individuati dalla norma, sono in corso le procedure per la stipula di un Protocollo di intesa che individui tra i componenti del Partenariato territoriale il ruolo attribuito dalla stessa DGR ai suoi stessi organismi interni ovvero all'Assemblea dei Partner, al Comitato esecutivo e al Soggetto Capofila.

Il contesto sopra descritto si è arricchito, di due ulteriori fattispecie: da un lato, il percorso di approvazione del Piano strategico della cultura (PIIIL cultura) che, in coerenza con il Piano strategico del Turismo (Puglia 365) definirà la cornice di programmazione degli interventi regionali in materia di beni ed attività culturali; dall'altro il processo in corso di definizione degli standard nazionali relativi alla valorizzazione dei musei (c.d. "LUQVM – livelli uniformi di qualità della valorizzazione dei musei).

A tale ultimo proposito si rileva la necessità che le Regioni condividano con lo Stato (è attualmente insediata una commissione paritetica Stato-Regioni presieduta dal prof. Lorenzo Casini, che concluderà i suoi lavori entro il corrente mese di giugno) un percorso comune, così come emerso nel corso dell'audizione del 28 marzo u.s. dei cui esiti si riporta di seguito una sintesi.

Il gruppo di studio ha come mandato quello di verificare la possibilità di costruire un sistema museale nazionale con relativo accreditamento (sulla base di livelli uniformi di qualità per la valorizzazione dei musei).

www.regione.puglia.it

Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel 080 540 6512 –13

C.so S. Sonnino,177 – 70121 Bari – Tel 080 540 4799 -

mail: assessore.turismoecultura@regione.puglia.it – segreteria.turismoecultura@regione.puglia.it

pec: assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it segreteria.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it



A tal fine, oltre ad ICOM sono state coinvolte le Regioni (che hanno provveduto a fine anno scorso a fornire compiute informazioni in merito allo stato dell'arte dei propri sistemi museali) con la designazione di due rappresentanti.

Nella riunione il prof Casini ha dato atto che rispetto allo Stato i sistemi regionali risultano più evoluti ed hanno costituito una importante base di partenza per la formulazione degli obiettivi e del programma di attivazione del sistema.

L'obiettivo finale del costituendo sistema museale nazionale (art. 7 del DM 23.12.2014) è quello di dare piena attuazione all'art. 9 della Costituzione (promuovere lo sviluppo della cultura) ed in tal senso si immagina che a regime il sistema possa ricomprendere non solo i musei ma anche altri luoghi ed istituti di cultura. A tal fine costituiscono obiettivi intermedi :

- La costruzione di un sistema condiviso e di valenza nazionale di accreditamento degli istituti e luoghi di cultura;
- L'incremento della qualità d'accesso agli istituti e il potenziamento della tutela e valorizzazione dei contenuti culturali dei luoghi stessi (collezioni, patrimonio..);
- L'individuazione di forme comuni di gestione e forme innovative di collaborazione;
- Lo sviluppo di forme di economie di scala.

Hanno rappresentato casi studio le esperienze della Francia e del Regno Unito.

E' stato formulato un decalogo di regole che ispireranno la costituzione del sistema e precisamente:

1. Ampliamento dell' ambito soggettivo di applicazione: musei sia pubblici che privati, ed estensione ad altri istituti e luoghi di cultura (parchi archeologici, biblioteche...)
2. Adozione degli standard LUQV come base per regolare il sistema (per sostanziare un sistema nazionale occorre costruire regole comuni)
3. Adesione volontaria (per rendere il costruendo sistema pienamente efficace si rende necessaria una condivisione ed adesione spontanea, da incentivare);
4. Modello di governo del sistema e del processo articolato su due livelli: stato e regioni/enti locali
5. Unica procedura di accreditamento articolata su due livelli e due fasi (in realtà i processi procederanno su basi parallele e condivise perché gli elementi di valutazione e cioè gli standard sono comuni)
 - a. Regionale (l'accREDITamento della struttura pubblico/ privata parte in ambito regionale)
 - b. Verifica ministeriale – validazione statale
6. Integrazione del sistema regionale: laddove i sistemi museali regionali adottino gli standard LUQV, il riconoscimento/accreditamento sarebbe automatico
7. Controllo e verifica dei musei
8. Istituzione di un database nazionale
9. Finanziamento ed incentivi del sistema su due canali:
 - a. Contributo statale ad hoc per l'attivazione del sistema (spese di funzionamento del sistema; di creazione e funzionamento di un comitato paritetico... con una dotazione di 1.5 meuro annui)
 - b. Fondo unico musei con finanziamenti dedicati (una sorta di FUM simile al FUS alimentato da fondi dedicati e da quote percentuali sui ricavi degli stessi musei)
10. Creazione di un sistema di incentivi per i musei accreditati basato su:
 - a. Riconoscibilità (presenza di un logo o marchio - garanzia di qualità)
 - b. Agevolazioni sulle procedure di prestito e scambio delle opere
 - c. Estensione dell'ArtBonus al sostegno dei musei

www.regione.puglia.it

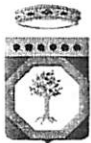
Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel 080 540 6512 -13

C.so S. Sonnino,177 - 70121 Bari - Tel 080 540 4799 -

mail: assessore.turismoecultura@regione.puglia.it - segreteria.turismoecultura@regione.puglia.it

pec: assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it segreteria.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it



Pertanto poiché allo stato attuale non può assolutamente ritenersi concluso il percorso delineato con la DGR 1285 sia dal punto di vista politico temporale sia dal punto di vista procedurale amministrativo, potrebbe apparire del tutto inefficace una modifica della legge regionale 17/2013 con la previsione di un obbligo a carico degli istituti e luoghi di cultura (per i quali allo stato attuale non è possibile avviare un processo di riconoscimento della qualifica di rilevanza regionale) di collaborare o mettere a disposizione il proprio patrimonio.

Senza dubbio, tuttavia, la necessità di potenziare e migliorare la collaborazione e cooperazione tra enti pubblici e privati per accrescere la conoscenza e fruibilità del patrimonio culturale, bene comune di tutti, resta una priorità assoluta quale leva per la crescita e lo sviluppo locale del territorio pugliese.

Cordiali saluti.

L'Assessore all' Industria Turistica e Culturale
Avv. Loredana Capone